



**COMUNE DI ERBE'**  
PROVINCIA DI VERONA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 98**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI  
TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ABITATI=  
VA**

L'anno **duemilanove** il giorno **diciassette** del mese di **dicembre** nella sala delle adunanze, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori:

<b>BRAZZAROLA PAOLO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>BISSA ENZO</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>P</b>
<b>MARTINI NICOLA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>SILVESTRONI ROBERTO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>VERONESE RICCARDO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Partecipa all'adunanza il Segretario dott. **SAMBUGARO UMBERTO**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sulla proposta di deliberazione il cui testo è riportato nei fogli allegati.

## IL SINDACO

Premesso che la vigente normativa, come modificata dalla Legge n° 94 del 15.7.2009 richiede l'accertamento dell'idoneità abitativa dell'alloggio ai sensi:

- dell'art. 6, comma 1, lettera c) d.p.r. 394/1999 e s.m.i. (visto per ricongiungimento familiare)
- dell'art. 6, comma 3 d.p.r. 394/1999 e s.m.i. (visto per familiari al seguito)
- dell'art. 8 bis, comma 1 d.p.r. 394/1999 e s.m.i. (contratto di soggiorno per lavoro subordinato)
- dell'art. 9, comma 1 d. lgs. 3/2007 e s.m.i. (permesso di soggiorno ce per soggiornanti di lungo periodo per familiari)
- dell'art. 30, comma 1 lettera c) d. lgs. 286/1998 e s.m.i. (coesione familiare)

Visto l'art. 29 comma 3 lette a del D. Lgs 25.07.1998 n° 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che recita: *"Salvo quanto previsto dall'art. 29-bis, lo straniero che richiede il ricongiungimento deve dimostrare la disponibilità: a) di un alloggio conforme ai requisiti igienico-sanitari, nonché di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali. Nel caso di un figlio di età inferiore agli anni quattordici al seguito di uno dei genitori, è sufficiente il consenso del titolare l'alloggio nel quale il minore effettivamente dimorerà"*;

Considerato che tale normativa ha il significato di scoraggiare l'utilizzo di edifici fatiscenti ed inidonei, evitando l'insorgere di situazioni precarie a risoluzione delle quali verrebbe comunque chiamato l'ente locale, per cui è opportuno, come d'altronde suggerito dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 7170 del 18/11/2009, adottare una regolamentazione ad uso degli uffici competenti per valutare l'idoneità dell'alloggio, avente quale elemento base la metratura a disposizione degli occupanti ai sensi del Decreto Ministero Sanità del 5.7.1975, integrata da altri elementi, oggettivi e di semplice rilevamento, che denotano la idoneità di un edificio ad ospitare dignitosamente esseri umani, a prescindere da distinzioni di razza o etnia;

Rilevato infatti come nell'ordinamento italiano ogni unità abitativa debba essere munita di "Certificato di Agibilità" ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e, prima dell'entrata in vigore di questo, del "Certificato di Abitabilità" ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ovvero, prima dell'entrata in vigore di quest'ultimo, vi sia ancora un patrimonio edilizio provvisto di tale documentazione, eppure in grado di ospitare dignitosamente esseri umani;

Ritenuto quindi necessario fornire alcuni indirizzi ai fini dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla Legge 15 luglio 2009 n° 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", in merito al rilascio del certificato di "idoneità abitativa";

Visti:

- il Decreto Ministero della Sanità in data 05 luglio 1975;
- l'art. 74 del regolamento edilizio comunale;

Individuato, nel vuoto normativo, i seguenti indirizzi ai fini dell'accertamento dei requisiti igienico-sanitari propedeutici al rilascio della certificazione di idoneità abitativa:

- esistenza del certificato di abitabilità/agibilità;
- certificazione rilasciata dall'ULSS competente;
- accertamento di idoneità abitativa dell'alloggio attestata da un Tecnico Abilitato iscritto all'albo professionale dei Geometri, Ingegneri o degli Architetti, a spese del richiedente;

Individuati gli elementi, che costituiscono oggetto di questionario, che viene allegato alla presente quale schema a disposizione dei professionisti, sub. A

Emersa quindi l'opportunità di delegare ad entità estranea all'Amministrazione Comunale, nel caso specifico ad un tecnico iscritto all'albo professionale, al fine di mantenere estraneità nel giudizio;

Vista la Legge 94 del 15.7.2009; il D.P.R. 394/1999 e s.m.i..

## **PROPONE**

1 - Di considerare le premesse parte integrante della presente proposta e del sottostante dispositivo;

2 - Di individuare i parametri di riferimento per il calcolo del numero massimo di persone che possono abitare negli alloggi in uso a cittadini stranieri, ai fini del rilascio dell'attestazione di idoneità abitativa, nei criteri indicati nel Decreto del Ministero della Sanità 05 luglio 1975;

3 - Di stabilire che il Servizio di Polizia Municipale dell'Unione Veronese Tartarotione rilascerà il certificato di idoneità abitativa dell'alloggio, prevista dall'art. 29 comma 3 lett. a del D. Lgs 25.07.1998 n° 286, dopo aver effettuato le seguenti verifiche:

A - accertamento del rapporto tra la superficie abitabile dell'alloggio ed il numero degli occupanti richiesti, nel rispetto dei parametri previsti dal D.M. 05.07.1975 e dall'art. 74 del regolamento edilizio comunale,

B - accertamento dell'esistenza, sull'alloggio di riferimento, del certificato di agibilità/abitabilità o in alternativa:

- certificazione di idoneità igienico-sanitaria rilasciata dall'ULSS competente;
- accertamento di idoneità abitativa dell'alloggio attestata da un Tecnico Abilitato iscritto all'albo professionale dei Geometri, Ingegneri o degli Architetti, a spese del richiedente;

4 - Di approvare la definizione dei criteri per la classificazione della "idoneità abitativa degli alloggi", necessari per l'attestazione da parte di un tecnico iscritto all'albo professionale, con spese a carico del richiedente, sul modulo fac simile allegato A) al presente atto;

5 - Di comunicare tale provvedimento ai responsabili ed operatori del servizio demografico e della Polizia Locale;

6 - Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**IL SINDACO**  
F.to Brazzarola dr Paolo

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta del Sindaco;

Ritenuto di doverla approvare;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, favorevoli, espressi legalmente

### **D E L I B E R A**

1 - Di approvare per quanto premesso, la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva, i cui punti 1, 2, 3, 4, 5 formano la parte dispositiva del presente provvedimento;

2 - Di disporre con separata ed unanime votazione l'immediata eseguibilità della presente ai sensi ed agli effetti di cui all' art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

/////

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to Dr. BRAZZAROLA PAOLO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dr. SAMBUGARO UMBERTO

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data odierna.

Nella stessa data è stata comunicata ai Capigruppi Consiliari.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA**

Erbè, 22.12.2009

F.to BELE' LUISA

---

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data 02.01.2010 per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, della Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA**

F.to BELE' LUISA

---

Si certifica che il presente documento è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA**

Erbè, 22.12.2009.

F.to BELE' LUISA